

GESTIONE DEL TERRITORIO



n.2 Luglio 2022

ATC informa

Spedizione in abbonamento postale - 45% - Art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Bologna - Prezzo abbonamento € 5,00 compreso nella quota associativa. Rivista inviata agli associati A.T.C.

BO1

Un'Assemblea "normale"

BO2

Per un "Piano" efficace

BO3

Prevenzione danni: è tempo di riordino?

Gestione

Il punto sui prelievi 2021-22 e i censimenti 2022 dei cervidi

Acquista on line: www.cinotecnica.com



SENTINELLE L'antiabbaiò ad acqua per box e canili

Antiabbaiò a getto d'acqua per box e canili di qualsiasi dimensione e forma, anche per piccoli spazi aperti e piccoli giardini. Adatto a cani di qualsiasi taglia e temperamento.

Si collega direttamente al rubinetto dell'acqua.

SENT1 - MOD. A BATTERIA € **215,00**

SENT2 - MOD. A CORRENTE € **239,00**

BAUSTOP CON SERBATOIO € **349,00**

per chi non ha nè acqua nè corrente



Kit Completo



NOVITA'

dogtra 2600 T&B - Beeper + correttore con vibrazione in un unico collare

127 livelli di stimolazione elettrica, vibrazione di richiamo, 4 modalità di beeper (Traccia e Ferma, Solo Ferma, Localizzazione, Stand By) 4 Suoni ad alta udibilità, Volume regolabile, Distanza operativa: 1600 m - Ricarica in 2 ore - Carica batteria incluso.

2600 T&B fornito con 1 collare € **359,00**

2602 T&B fornito con 2 collari € **499,00**

Disponibile anche in versione solo Beeper

RB1000 € ~~330,00~~ fornito con 1 collare € **299,00 IN PROMOZIONE**

RB1002 € ~~469,00~~ fornito con 2 collari € **429,00 IN PROMOZIONE**

STB HAWK - Speciale beccaccia € **109,00**

2 modalità operative (Traccia e Ferma, Solo Ferma) - Suono del falco o beeper classico

Alta udibilità anche a grande distanza - ON/OFF con magnete - Ricarica in 2 ore - Batterie ricaricabili.

OFFERTA LANCIO LIMITATA

NOVITA'



dogtra ARC800 - "L'invisibile" - Collare da addestramento

Arc 800 l'invisibile, un collare discreto, ergonomico, leggero ed estremamente efficiente che ti permette di lavorare nella massima discrezione e in totale sicurezza.

ARC 800 "L'INVISIBILE" € **289,00** fornito con 1 collare

ARC 802 "L'INVISIBILE" € **398,00** fornito con 2 collari

127 livelli di stimolazione elettrica - **Vibrazione di richiamo non elettrica**

3 modalità operative (Nick, Costance, Pager) - Distanza operativa: 800 mt. - Ricarica in 2 ore.



dogtra GPS PATHFINDER - L'originale - Affidati a Dogtra, il più imitato

Tutto dal tuo smartphone OFF LINE Funziona senza linea/rete telefonica

Se ti imitano vali.
Paolo Roberti

Scarica l'applicazione gratuita Dogtra Pathfinder



Google Maps dettagliate e gratuite; Espandibile fino a 21 cani; Copertura fino a 15 km; Notifica vocale per cane in ferma; per abbaiò in canizza o abbaiò a fermo; Modalità Bussola, Registrazione e visualizzazione percorso del cane; Funzione Geo Fence; Aggiornamento dati GPS 2 secondi; 100 livelli di stimolazione elettrica + bip acustico per richiamare il cane.

Kit completo Dogtra Pathfinder € ~~550,00~~ € **487,00**

Collari aggiuntivi supplementari a richiesta € ~~320,00~~ € **298,00** ciascuno

NOVITA'



COME ORDINO?

Ordini, informazioni: CINOTECNICA
Via L. Nottolini, 440 - 55100 Lucca
Tel. 0583 469673
On line: www.cinotecnica.com
Cell. WhatsApp: 3450117825
Con una mail: info@cinotecnica.com

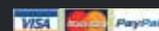
COME ARRIVA?

Consegna
con corriere espresso
in tutta Italia
in 48 ore
al vostro domicilio



COME PAGO?

Al fattorino alla consegna (anche in contanti)
Bonifico Bancario (richiedi il nostro IBAN)
Con carta di credito e PayPal
Tutti i prezzi sono iva compresa



SOMMARIO

Editoriale

Un Protocollo emblematico

4

Atc Bo1

Un'Assemblea "normale"

6

Atc Bo2

Per un "Piano" efficace

8

Atc Bo3

Prevenzione danni: è tempo di riordino?

11

Gestione

Il punto sui prelievi 2021-22
e i censimenti 2022 dei cervidi

14

www.atcbologna.org

GESTIONE DEL TERRITORIO

A.T.C. informa

Direzione:

Centro Servizi e Coordinamento
degli Ambiti Territoriali di Caccia
della provincia di Bologna
Via Corticella 183/6 - 40138 Bologna
Tel. 051 6388484 Fax 051 6388454
centroservizi@atcbologna.org - www.atcbologna.org

Direttore responsabile:

Alberto Rodeghiero

Comitato di redazione:

Enrico Dini, Hendrik Hagedoorn, Lorenzo Benedetti

Coordinamento redazionale:

Marco Calvi

Redazione:

Daniele Candini, Davide Zanin

Concessionaria pubblicità:

Seller
Tel. 338 4169797 - commerciale@selleradv.it

Stampa:

Tipografia Cava - Castel San Pietro

Autorizzazione:

Tribunale di Bologna n. 7005 del 10/05/2000 Bologna

Foto di copertina:

Virgilio Donati

ZIBONI TECHNOLOGY

DAL 1974 TECNOLOGIE E STRUMENTI
PROFESSIONALI PER LA GESTIONE
DELLA FAUNA SELVATICA



VITEX. Da quasi 50 anni
gli esperti nei fidelizzanti per ungulati!

- ▶ Catrami vegetali per cinghiali
- ▶ Sali minerali per cervidi
- ▶ Aromi superconcentrati
- ▶ Attrattivi & Deeparassitanti

Fototrappolaggio

con un'ampia gamma prodotti di qualità!

- ▶ Alta risoluzione video-fotografica
- ▶ Testate dai nostri esperti e tecnici
- ▶ Compatte e resistenti alle intemperie
- ▶ Tecnologia 4G LTE in Cloud



Ziboni Technology
Via Sant'Anna 2/d 24060 Rogno BG
www.zibonitechnology.com
info@tecnofauna.it - 035.98.80.38



UN PROTOCOLLO EMBLEMATICO

Si tratta di un impegno non lieve, ma che sarà sicuramente ricco di soddisfazioni se ognuno farà la propria parte. E che offre lo spunto per nuove collaborazioni su altre emergenze.

*I contatti erano in corso da tempo e i preparativi fervevano, e così lo scorso 21 giugno si è arrivati alla firma del “Protocollo sperimentale di salvaguardia idraulica, ambientale, agricola e sanitaria per il contenimento della nutria (*Myocastor coypus*) nel comprensorio del Consorzio della Bonifica Renana”, valido fino al 31/12/2023. Al di là dell'importanza pratica del documento, esso mette in pratica l'idea costitutiva degli Atc: una collaborazione fattiva fra diversi*

portatori d'interesse per la tutela e la gestione di territorio e fauna. Con questo documento si costituisce una “rete” fra soggetti pubblici, Città metropolitana di Bologna, Comuni di pianura e Consorzio della Bonifica Renana, e privati, Atc, organizzazioni agricole e venatorie, che ha come obiettivo il potenziamento del controllo di questa specie invasiva, alquanto prolifica, soprattutto nelle aree pertinenziali dei corsi d'acqua naturali e artificiali, per prevenire

anche i rischi alluvionali conseguenti alle gallerie che questi animali scavano negli argini e nei pressi dei manufatti idraulici di regolazione delle acque di superficie. Il controllo delle nutrie mira, tra l'altro, al riequilibrio ambientale degli habitat acquatici, dal momento che la proliferazione eccessiva di questa specie compromette nidificazione e alimentazione anche di numerose specie ornitiche d'interesse comunitario, presenti nelle zone umide della Regione. Sempre più rilevanti sono anche i danni alle coltivazioni, fonte inesauribile di cibo per la specie, e la pericolosità per le lavorazioni agricole in vicinanza dei corsi d'acqua che gli estesi scavi sotterranei della specie invasiva provocano.

Il protocollo sperimentale prevede il coordinamento capillare tra attività di segnalazione puntuale e sistematica delle principali criticità indotte dalla presenza diffusa della specie (anche tramite l'utilizzo dell'app Csmon-Life o con e-mail nutrie@bonificarerenana.it, o con tel. 051295296) e interventi di contenimento mirati, attraverso personale volontario - abilitato e coordinato dalla Polizia locale della Città metropolitana di Bologna - che opera, meritoriamente, in veste di



“incaricato di servizio di pubblica utilità”. Su quest’ultima definizione vale la pena di insistere perché riguarda una categoria, i cacciatori, fin qui bistrattata e ora riconosciuta come attrice indispensabile della tutela del territorio, e riguarda tutti gli Atc della Città metropolitana, in particolare il Bo1 ed il Bo2, e la disponibilità dei loro associati a fornire un volontariato il cui valore va ben oltre il contributo economico che verrà loro riconosciuto, volto a coprire le spese vive sostenute dai volontari.

La Bonifica Renana, come capofila dell’iniziativa, si farà carico di raccogliere i vari contributi messi a

disposizione dai vari Enti firmatari, e comunque da chi riterrà di sostenere l’iniziativa, e li girerà al Centro servizi il quale, in accordo con i vari Atc bolognesi, si è impegnato a predisporre le attività esecutive di contenimento della nutria tramite personale abilitato e coordinato dalla Polizia della Città metropolitana. I volontari disponibili, impegnati nelle attività di contenimento diretto e controllo delle trappole, opereranno nel rispetto della normativa vigente, e ad essi verrà riconosciuto lo status di operatori al servizio del pubblico, in quanto svolgeranno compiti di pubblico interesse e come tali tutelati dalla Città

metropolitana. Il Centro servizi, in collaborazione con la Polizia provinciale, fornirà una periodica rendicontazione dell’attività dei coadiutori relativamente agli esiti dei Piani di controllo, criticità riscontrate e personale coinvolto; su tale rendicontazione verrà parametrato il contributo su citato ed accreditato direttamente sui conti correnti dei volontari da parte del Centro servizi. Come si può facilmente intuire, si tratta di un impegno non lieve, ma che sarà sicuramente ricco di soddisfazioni se ognuno farà la propria parte. E che offre lo spunto per nuove collaborazioni su altre emergenze. Dal canto nostro, siamo pronti.

Armeria
R

Rinaldi



Shop in Shop BERETTA

Viale Togliatti 25/c (Bo) - tel. 051 6190331- fax 051 6177385
www.armeriarinaldi.it - E-mail: info@armeriarinaldi.it

PUNTO VENDITA AUTORIZZATO SWAROVSKI: SCONTI SU TUTTI GLI ARTICOLI



CARABINA BENELLI ARGO - BATTUE



NOVITÀ

CARABINA BROWNING

MK3 REFLEX

DOTATA DEL NUOVO PUNTO Rosso K1

OFFERTE SPECIALI SU CARABINE PER CACCIA AL CINGHIALE

VASTO ASSORTIMENTO DEL PUNTO ROSSO e VISORI NOTTURNI

RIPARAZIONE E VENDITA:

- **ARMI CACCIA-TIRO-DIFESA NUOVE E USATE**
- **ARMI CON CANNE PREDISPOSTE PER PALLINI D'ACCIAIO**
- **RIPARAZIONE FUCILI TUTTE MARCHE CON ESECUZIONE DI CALCI SU MISURA**
- **CARTUCCE CACCIA - TRAP - SKEET**
- **ASSISTENZA AUTORIZZATA: BERETTA - BENELLI - PERAZZI - FRANCHI**
- **ASSORTIMENTO DI CARABINE: SAKO, BLASER, CZ, SABATTI, ZOLI, TIKKA, BROWNING, REMINGTON, BENELLI, SAUER, MERKEL ECC. PER CACCIA AL CINGHIALE E DI SELEZIONE**
- **MONTAGGIO E TARATURE OTTICHE DELLE MIGLIORI MARCHE: STEINER, LEICA SWAROVSKI, ZEISS, BURRIS, MEOPTA...**



BERETTA

CERTIFIED DEALER

COMPETITION



THE N°1 CHOICE OF CHAMPIONS



Un'Assemblea “normale”

Normalmente non trattiamo nello nostro spazio all'interno di “Gestione del territorio” lo svolgimento delle Assemblee, ma quella dello scorso fine maggio è diversa dalle altre. Non tanto per gli argomenti esaminati, quanto per il fatto di potersi confrontare in presenza dopo la forzata “virtualità” degli incontri precedenti a causa dell'emergenza sanitaria. Non c'è stata una grande partecipazione, ma qualche riserva sull'essere presenti, nonostante si siano rispettate le norme di prevenzione cui siamo ormai abituati, è ancora diffusa, vista anche la recrudescenza del virus di quest'ultimo periodo.

Passando alla cronaca, dopo la nomina a segretario di Onelio Amerighi, sono intervenuto sul bilancio consuntivo per spiegare che il

Non c'è stata una grande partecipazione, ma qualche riserva sull'essere presenti è ancora diffusa, vista anche la recrudescenza del virus di quest'ultimo periodo.

Consiglio direttivo del Bo1 ha inteso favorire i soci cacciatori bolognesi aumentando il rapporto cacciatore/territorio portandolo a 1 ogni 28 ettari di terreno cacciabile. Quest'ultimo parametro, inoltre, è stato ricalcolato depurandolo del terreno non aperto all'esercizio venatorio (50 metri da strade, 100 metri da case e posti di lavoro etc.). Con questa operazione si è ridotto l'accesso sul territorio del Bo1 a soli 2.100 cacciatori.

Dopo l'approvazione del bilancio consuntivo si è passati al preventivo 2022, sostanzialmente identico tranne una diminuzione alla voce “Immissione selvaggina”.

Come ho spiegato, ciò è avvenuto per sopravvenute restrizioni al lancio dei fagiani per combattere la diffusione dell'influenza aviaria. Più in dettaglio, l'Ausl ha disposto il divieto di lancio in 14 comuni sui 23 del Bo1 e per gli eventuali lanci nei restanti Comuni richiede un



tampone prima del lancio sul territorio previo consenso da parte dell'Ausl locale. Sempre in tema fagiani, la Città metropolitana ha evidenziato una grande quantità di richieste danni alle culture cerealicole da parte di questo selvatico, e ha proposto l'apertura della metà dei 62 Rifugi nel territorio bolognese. Inoltre, il Consiglio direttivo ha deciso di aprire anche le aree di rispetto in prossimità della aziende faunistiche.

Dopo un partecipato dibattito, l'Assemblea ha deliberato di congelare l'importo destinato e stanziato per il lancio fagiani o, in alternativa, di destinarlo al lan-

cio di lepri a fine anno o per altre iniziative di ripopolamento sul territorio.

Qualche altro adempimento ha preceduto l'intervento dell'avv. Franco Bonsanto, che ha illustrato il regolamento approvato dal Consiglio direttivo, di cui una copia è stata distribuita ai presenti. Tale regolamento era già contemplato dalla legge 8, ma fino ad oggi è sempre rimasto in sospeso e mai applicato. Il documento prevede tipologie sanzionatorie di riduzione di giornate cacciabili nel momento in cui il cacciatore viene sanzionato dalla Polizia provinciale, e tale sanzio-

ne diventa definitiva. In aggiunta, è prevista una sanzione riduttiva anche per il ritardato pagamento del bollettino d'iscrizione, variabile a seconda della gravità della morosità. Dopo varie richieste e delucidazioni fornite dall'avv. Bonsanto, l'Assemblea ha approvato all'unanimità il regolamento, che comunque potrà essere applicabile solo dalla prossima stagione venatoria e solo dopo l'approvazione anche delle Assemblee del Bo2 e del Bo3.

Chiusi i lavori, c'è stato un momento d'incontro per fare quattro chiacchiere fra amici. Finalmente, dopo tanta distanza!

INNTECNICA

Occhiali da caccia, tiro a volo e bersaglio delle migliori marche.

Personalizzabili e graduabili.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

Bologna | C.C. Fossolo 2 | Tel. 051. 545648
Castel San Pietro Terme | Via Matteotti, 34
Casalecchio di Reno | C.C. La Meridiana
Castelmaggiore | C.C. Le Piazze

Faenza | C.C. La Filanda
Medicina | Piazza Garibaldi, 33
S. Giovanni in Persiceto |
C.C. Porta Marcolfa



OTTICA INN

Rivederci sarà un piacere

Per un “Piano” efficace

Sarebbe stato necessario, nella logica di garantire un percorso di gestione con obiettivi di efficacia ed efficienza per il contenimento della specie, un coordinamento di tutti i soggetti presenti in campo

Con la dgr n. 1973 del 22 novembre scorso, la Regione ha approvato il “Piano di controllo del cinghiale 2021/2026”, valido per l'intero territorio regionale ad esclusione dei Parchi e delle Riserve regionali, dei Parchi nazionali e delle Riserve statali. Nel provvedimento si prevede, per la prima volta, che l'agricoltore possa indicare, oltre che famigliari e dipendenti, anche persone di fiducia

per la realizzazione del controllo, che però devono essere in possesso del titolo di coadiutore. Inoltre, lo stesso agricoltore munito di licenza di caccia, deve essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio venatorio della specie cinghiale.

Le finalità

Il piano di controllo del cinghiale risponde alla necessità di ridurre

e contenere i danni alle produzioni agricole e limitare l'incidentalità stradale. Rappresenta, inoltre, un utile strumento per il contenimento della popolazione, finalizzato alla prevenzione dell'introduzione e diffusione della Peste suina africana.

Per le finalità sopra descritte, l'attuazione del “piano di controllo” è ritenuta un servizio di pubblica utilità e, di conseguenza, il personale coinvolto opera nell'interesse pubblico. L'intralcio o l'interruzione volontaria di tale attività è da considerarsi, pertanto, “interruzione di un servizio di pubblica utilità” ai sensi dell'art 340 c.p.

Il controllo deve essere attuato:

- con continuità durante tutto l'arco dell'anno;
- senza limitazione di orario;
- senza limite numerico di capi;
- nelle zone di protezione, nel periodo di apertura della caccia collettiva, contestualmente all'attività venatoria svolta nei territori circostanti;
- sotto il coordinamento della Polizia locale provinciale e della Città metropolitana di Bologna.

Chi può attuarlo

Il presente piano di controllo è attuato dagli agenti delle Polizie locali provinciali e della Città metropolitana di Bologna, che si possono avvalere della collaborazione di:

- Carabinieri forestali;



- genti delle Polizie locali municipali, muniti di licenza per l'esercizio venatorio;
- "coadiutori" abilitati dalla Provincia o dalla Regione a seguito di appositi corsi e prova d'esame finale, disciplinati con apposita direttiva regionale emanata ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 8/1994, titolari di licenza di caccia e non titolari qualora le operazioni connesse al controllo non comportino l'uso di armi (cattura), i cui nominativi sono riportati in appositi Elenchi o Albi istituiti presso le Province e la Città metropolitana di Bologna.
- proprietari o conduttori dei fondi sui quali viene attuato il piano, purché muniti di abilitazione all'esercizio venatorio alla specie cinghiale, loro dipendenti o famigliari, purché in possesso del titolo di "coadiutore" o da
- un numero massimo di due coadiutori di fiducia iscritti all'albo della Provincia in cui ricadono i terreni oggetto dell'intervento.

Nel caso in cui i terreni agricoli ricadano in territorio cacciabile (Atc e Azienda venatoria), il titolare provvederà a notificare il provvedimento autorizzativo al soggetto gestore dell'attività venatoria.

Dove e come attuarlo

Gli interventi di controllo si possono attuare sia in Istituti di protezione che in territori cacciabili, siano essi Atc che Istituti privati. In questi ultimi casi è necessario che la Provincia dia adeguata informazione ai soggetti gestori dell'attività venatoria dei periodi, dei luoghi interessati e del personale incaricato all'attuazione del controllo nei territori di competenza.

Quanto ai proprietari o conduttori autorizzati, si avvalgono della facoltà di esercitare direttamente il controllo del cinghiale nei propri terreni. La Provincia territorialmente competente o la Città metropolitana di Bologna darà indicazioni sulle modalità di comunicazione dell'uscita in controllo, nonché sulle modalità di rendicontazione.

I metodi di controllo adottati dovranno essere rispondenti a requisiti di massima selettività/efficacia d'azione, arrecando, nel contempo, il minor disturbo possibile alla fauna selvatica non oggetto del controllo. Nelle azioni di controllo possono essere utilizzati strumenti tecnologici quali radiotrasmettenti, telefonini e droni, inoltre, in orario serale e notturno, è consentito l'uso di strumentazione ottica per l'amplificazione della luce notturna, ter-

mocamere, fari, dispositivi di puntamento laser.

Ai sensi del Codice della strada, è vietato l'utilizzo di fonti luminose per individuare gli animali da strade pubbliche o aperte al pubblico transito. A bordo di veicoli di qualunque genere le armi dovranno essere trasportate scariche e in custodia.

Abbattimento tramite tiro selettivo da postazione fissa

È attuabile in tutto il territorio regionale.

Tali abbattimenti si effettueranno con le seguenti modalità e limitazioni:

- le armi utilizzate devono essere munite di adeguata ottica di mira;
- è obbligatorio l'utilizzo di munizioni di calibro non inferiore a 6,5 mm e bossolo non inferiore a 40 mm;
- il tiro selettivo deve avvenire da posizione fissa ed è obbligatorio posizionarsi in modo tale che l'ogiva vada sempre e comunque ad impattare contro il terreno, indipendentemente dall'esito del tiro;
- è consentita la realizzazione di punti di attrazione tramite l'uso di attrattivi, realizzazione di non più di un punto di alimentazione

montefeltro
targhe

TABELLE PERIMETRALI DI QUALITÀ

Lamiera zincata o alluminio
Polipropilene compatto
Serigrafia con inchiostri anti UV
Cottura a forno
Foratura e cordolatura

PREZZI IMBATTIBILI • CONSEGNE RAPIDE

Tel. 0722 769267 - Fax 0722 769626
www.montefeltrotarghe.it - info@montefeltrotarghe.it

CONTATTACI PER RICEVERE UN CAMPIONE
E VERIFICARE COSÌ LA QUALITÀ

ogni 50 ha di superficie dell'unità territoriale interessata;

- utilizzo esclusivo di mais in granello o in pannocchie;
- quantitativo massimo di cibo da somministrare giornalmente in ciascun punto di alimentazione pari ad 1 kg di granella di mais;
- sospensione della somministrazione di alimentazione attrattiva al termine delle azioni previste.

Altre indicazioni

Nei territori, nei periodi e nelle giornate in cui viene esercitata la caccia collettiva al cinghiale, le azioni di controllo possono essere effettuate solo nelle ore notturne "col metodo del tiro selettivo da postazione fissa", fatta eccezione per la cattura con trappole e chiusini. Gli operatori, non appartenenti ad Amministrazioni pubbliche, devono essere in possesso di un'assicu-

razione a copertura di eventuali infortuni subiti o danni che gli stessi possono provocare a terzi o a cose nell'esercizio del controllo faunistico. La destinazione delle carcasse dei capi abbattuti devono essere gestite in ottemperanza a quanto previsto dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano n.34/Csr del 25 marzo 2021, relativamente all'igiene della produzione di carni di selvaggina selvatica, nonché alle relative "Linee guida" approvate dalla Regione e sono di disponibilità di chi li abbatte.

Il contributo degli Atc

Questo chiaro indirizzo della Regione è stato condiviso con le associazioni agricole, che da tempo auspicavano questa scelta. L'aspetto sostanziale del nuovo piano di controllo del cinghiale è quello di

introdurre l'agricoltore al centro del nuovo percorso. I vantaggi dichiarati dalle associazioni agricole deriverebbero dall'effettiva attuazione dell'autodifesa, prevista dal nuovo piano di controllo, che va nella direzione di garantire maggiormente la difesa delle produzioni agricole ed è uno strumento più concreto per il contenimento di questi selvatici, che hanno causato tanti danni alle aziende agricole. Personalmente credo che sarebbe stato necessario, nella logica di garantire un percorso di gestione con obiettivi di efficacia ed efficienza per il contenimento della specie, un coordinamento di tutti i soggetti presenti in campo, dagli Atc alle associazioni venatorie. Il contributo del mondo venatorio e degli Atc rimane fondamentale per rafforzare il controllo di questa specie, nei luoghi e nei momenti in cui le colture agricole sono più esposte.



L'ARMERIA NOVA ARMI
vi aspetta a

MEDICINA (BO) IN VIA LIBERTÀ, 32
con oltre 300 armi usate e nuove di ogni tipo...

Tel. 051 0220046

armeria.nova.armi@gmail.com

CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO



SEGUITECI ANCHE SUL SITO:
www.armiusate.it

Prevenzione danni: è tempo di riordino?

Sono due le direttive cui guardare per migliorare il sistema: recuperare economicità ed essere efficaci, obiettivi che devono operare in stretta correlazione positiva.

Psa: da problema a opportunità

Non c'è nessuna relazione tra i primi focolai piemontesi e liguri di peste suina africana e il focolaio laziale di Roma capitale. C'è invece la conferma che le modalità di diffusione del virus, definite tecnicamente "a salto", non solo sono possibili ma compaiono a centinaia di chilometri di distanza e innescano dinamiche sanitarie diverse e molto difficili da contrastare. In Piemonte si sospetta di un residuo alimentare con carne suina gettato dall'autostrada. A Roma abbiamo visto, attaccati ai lampioni, cartelli di vendita di carne suina proveniente da allevamenti dell'est Europa definiti familiari, quindi "genuini" e a prezzi più bassi della frutta e del pane. Un tempo, per dire che non c'erano frontiere, si diceva che l'Italia era come il Colosseo, prima che l'ingresso al monumento venisse contingentato. Se così stanno le cose, provare ad eradicare il focolaio nord diventa un'ambizione poco realizzabile e, semmai avesse successo, nulla impedisce nuove insorgenze chissà dove. Oltre alle tante misure sanitarie imposte, per il focolaio piemontese, sull'esempio del Belgio che, solo, in Europa è riuscito a fermare la diffusione, sono state realizzate recinzioni con l'intento di circoscrivere il focolaio impedendo lo spostamento degli animali. Ma il Belgio ha territori tutti in pianura, mentre il nostro Appennino non solo comporta costi esor-

bitanti, ma rende l'affidabilità della misura molto incerta e comunque tardiva. Vedremo. A Roma, città verde circondata da parchi, la presenza dei cinghiali è ormai diletto e curiosità di stampa e tv, dove tutti abbiamo visto branchi per le strade, cassonetti sotto assedio, animalisti che forniscono amorevolmente cibo e altre amenità. Così, con questa promiscuità di uomini e animali, l'infezione ha rapidamente coinvolto suini allevati, anche se ad ora il focolaio zootecnico è stato spento.

A questo punto forse si deve abbandonare l'idea di eradicare l'infezione, ma piuttosto attrezzarsi per concentrare gli sforzi per proteggere e isolare gli allevamenti suini: misure di biosicurezza in termini tecnici. In attesa che i molto promettenti studi di un vaccino ad hoc diano soluzione definitiva al problema zootecnico, ricordiamo che la volta da infezione selvatica a infezione zootecnica è devastante, si parla del 3,5% del pil nazionale, come devono porsi i cacciatori? Fatte le debite proporzioni, anch'essi hanno molto se non tutto da perdere. Chissà se verrà valutato, da parte di questa categoria, il vantaggio che deriverebbe dal partecipare alle misure di controllo. Forse, ancora una volta, come generosi volontari o magari, sarebbe meglio, con convenzioni e programmi che chiariscano diritti e doveri tra figure private e interesse pubblico.

Al capitolo immobilizzazioni dello stato patrimoniale dell'Atc Bo3, bilancio consuntivo 2021, approvato dall'ultima Assemblea generale, figurano 279mila euro di recinti per prevenzione danni da ungulati. Poco meno di un quinto (44mila euro) del valore viene ammortizzato a costo d'esercizio, e ciò vuol dire che all'incirca ogni anno se ne ricompera più o meno altrettanto, sia di materiale a consumo (batterie) che di nuove attrezzature di uso pluriennale (pali, isolatori, fili e fettucce).

Tralasciando voci marginali quali dissuasori chimici, sonori e meccanici, la voce vale oltre il 50% dei valori patrimoniali dell'Atc. Tutto questo materiale è allocato nei magazzini dell'Atc, nelle case di caccia delle diverse squadre, presso gli agricoltori. L'ultimo inventario è stato condotto nel 2020 per iniziativa del commissario Andrea Marchi. Se da un verso questa dispersione può essere in certi casi funzionale a un pronto utilizzo e a minori costi di trasporto, dall'altro non aiuta di certo ad un funzionamento del sistema razionale ed efficiente non solo dal punto di vista economico, ma anche per la relativa programmazione e controllo delle attrezzature, sia in uscita che in rientro.

Legge nazionale, legge regionale e statuto del Bo3 congiungono sistematicamente in coppia prevenzioni e indennità per i danni all'agricoltura, e logica vorrebbe che fossero inversamente proporzionali: più cresce la preven-

zione, più dovrebbero calare i danni. È così? Non sempre e non ovunque. L'Atc Bo3 si è dotato nel lontano 2010 di un regolamento che detta le disposizioni e le procedure per la gestione di queste due voci congiunte e che dispone, per fortuna con facoltà di deroga, la ripartizione delle poste di bilancio delle due voci al 50% ma, fatta la media degli ultimi 10 anni, siamo ad un rapporto 30% prevenzioni-70% danni. Sarà o sarebbe possibile avvicinare l'entità delle due uscite o, meglio, ridurre la seconda più di quanto si incentivi

la prima? Direi di sì, anche se non si tratta di una sfida facile, soprattutto se l'intero sistema Atc non considera l'obiettivo condiviso o condivisibile.

Sta in questi numeri la constatazione che a fronte di una elevata onerosità, sia economica che di volontariato, si verifica una scarsa efficacia ed efficienza del sistema, e quindi sorge l'urgenza di ragionare su quali correttivi sarebbe opportuno mettere in campo. Del resto è scritto a chiare lettere nel regolamento vigente che è compito del Consiglio direttivo dell'Atc

la valutazione della reale efficacia in termini di riduzione dei danni. Ragioneremo in quella sede, anche con il supporto dei tecnici, se ci sono le condizioni per formulare un nuovo regolamento o se predisporre, ad integrazione di questo, semplici linee guida e prescrizioni tecnico-operative. Non è da escludere una comparazione su quanto in materia prevedono gli altri Atc della regione Emilia-Romagna, dove sono presenti le più disparate metodologie di intervento: da un contributo all'acquisto all'agricoltore, alle semplice for-



Due esempi, uno in positivo e l'altro negativo, di manutenzione della recinzione.

natura del materiale e ad altre impostazioni interessanti.

Sono due le direttive cui guardare per migliorare il sistema: recuperare economicità ed essere efficaci, obiettivi che devono operare in stretta correlazione positiva. Alla prima voce appartiene, ad esempio, il principio che la consegna del materiale ad uso pluriennale (pali, isolanti ecc.) ritirata o meno dall'agricoltore, a costanza di superficie agricola aziendale da proteggere, deve rimanere fissa e va riutilizzata per un ciclo pluriennale. E sicuramente va razionalizzata la gestione di magazzino con rendicontazioni puntuali di materiale acquistato, in giacenza, ritirato e così via. Da questo punto di vista risultano determinanti

l'organizzazione e le modalità di funzionamento dei centri di raccolta esistenti e ovviamente, in periferia, la centralità del referente di distretto come figura chiave non solo in tutti i passaggi gestionali delle procedure, ma per coordinare e indirizzare il prezioso lavoro di volontariato delle squadre, valutando anche il concorso, secondo le specificità del suo distretto, tra cinghiali e selettori degli altri ungulati.

Quanto al recupero di efficacia l'elenco sarebbe molto lungo. Si può pensare, ad esempio, ad un documento che raccolga le varie indicazioni tecnico-operative cui conformarsi nelle diverse situazioni, tempistica, configurazione dei fili e della loro elettrificazione, parametri

di efficientamento rispetto alle estensioni e così via. Si supererebbe così l'eccesso di discrezionalità che gli esecutori spesso non correlano con la reale efficacia. Per ultimo, l'aspetto più importante e decisivo: dopo una corretta installazione, l'efficacia degli impianti è in massima parte legata alla loro costante manutenzione. Dice il nostro regolamento vigente: la mancata installazione dei mezzi di prevenzione, il rifiuto, l'inadeguato utilizzo dei medesimi o la non ottemperanza alle azioni prescritte dall'Atc esclude qualsiasi futura responsabilità... Non c'è bisogno di alcuno sforzo interpretativo per capire chi è il destinatario di questa formulazione.



**NEI NOSTRI PUNTI VENDITA
POTRAI TROVARE IL MEGLIO DI ALIMENTI,
CUCCE, ACCESSORI E TANTO ALTRO**



www.cocoricoshop.it

**PUNTI VENDITA
COCORICÒ**

**CASALECCHIO DI
RENO (BO)**
Via Porrettana, 522
Tel 051 577494

**PEGOLA DI
MALALBERGO (BO)**
Via Nazionale, 351
Tel. 051 6601192

CENTO (FE)
Via Ferrarese, 37/c
Tel. 051 901111

**VILLANOVA DI
CASTENASO (BO)**
Via Tosarelli, 171
Tel. 051 6053414

IMOLA (BO)
Via Bentivoglio 25,
angolo via 1° maggio
Tel. 0542 643459

Il punto sui prelievi 2021-22 e i censimenti 2022 dei cervidi

Nonostante l'emergenza Covid, i risultati vanno dal buono per il capriolo all'ottimo per il cervo

La percentuale complessiva di realizzazione del piano di prelievo 2021-22 del capriolo della fascia collinare e montana dell'Atc Bo2 è stata pari all'81,4%, valore piuttosto buono considerata l'emergenza Covid. La percentuale complessiva di realizzazione del piano di prelievo 2021-22 del capriolo nell'Atc Bo3 è stata pari al 66%, valore abbastanza buono considerate le basse densità di diverse zone e l'emergenza Covid. La percentuale complessiva di realizzazione del piano di prelievo 2021-22 del cervo in provincia di Bologna (Atc+AfV) è stata pari al 76%. Considerando solo i due Atc, la percentuale sale all'80,2%: ottimo risultato. Il censimento primaverile 2022 del capriolo nell'Atc Bo2 ha complessivamente fornito risultati leggermente superiori a quelli del 2021, confermando comunque lo stato di sostanziale crisi numerica in atto da 7 anni. La densità media è passata da 10,3 capi/kmq del 2017 a 10,8 nel 2018, a 8,8 nel 2019, a 7,9 nel 2021 (valore minimo dall'inizio dei censimenti standardizzati del 1995) e a 8,5 in questa primavera. Ricordiamo che ancora nel 2015 la densità media registrata era di 13,3 capi/kmq. Delle 49 zone di censimento totali, 17 hanno più di 10 capi/kmq (erano 16 nel 2021) e 10 hanno meno di 6 capi/kmq (stesso numero nel 2021); quindi la situazione non è realmente troppo diversa dall'anno precedente. In armonia con il protocollo Ispra e le Linee Guida Ispra, il piano di prelievo proposto dall'Atc e approvato dalla Regione deve garantire una pressione di caccia moderata, pianificata secondo due diverse impostazioni: nelle zone a prevalente interesse

agricolo (distretti 2 e 3 più una zona bassa del 10 e una zona bassa dell'11) si propone di applicare percentuali di prelievo del 10-30%, mentre nelle zone a gestione più naturale si propongono percentuali basse (8%) per densità di 7,5-8 capi/kmq, e tassi tradizionali a partire da densità di 9-10 capi/kmq (con percentuali tra il 10 e il 20% in rapporto al valore della densità rilevata). La proporzione dei sessi fissata per zona nel piano rispecchia il rapporto sessi osservato nei conteggi. Le zone nelle quali non ci sono condizioni obiettive per il prelievo venatorio passano da 1 nel 2019, a 12 nel 2021 e a 11 nel 2022. Per una zona molto vasta (Querceto, distretto 4) a distribuzione non omogenea dei caprioli, è stato proposto di ridurre la superficie per raggiungere una densità compatibile col prelievo (Querceto bis). Per la pianura si è proposto un prelievo minimo pari ai caprioli osservati nei censimenti, come da Pfr.

Il censimento primaverile 2022 nell'Atc Bo3 ha fornito risultati leggermente confortanti per il capriolo. Dopo un declino continuo per almeno 6 anni, si è osservato un modesto incremento. La densità media complessiva è passata da 8,7 capi/kmq nel 2017, a 8,4 nel 2018, a 7,1 nel 2019, a 6,9 nel 2021 (valore minimo dall'inizio dei censimenti standardizzati del 1995 ma molto simile a quello del 2019) per passare a 8,3 in quest'ultima primavera. Ricordiamo che ancora nel 2014 la densità media era di 12,6 capi/kmq. Delle 32 zone di censimento totali, nel 2019 solo 6 avevano registrato più di 10 capi/kmq, scese a 2 nel 2021 e risalite a 5 nel 2022; nel 2019 11

zone avevano meno di 6 capi/kmq, scese a 7 nel 2021 e a 6 nel 2022. In armonia con il protocollo Ispra e le Linee Guida Ispra, il piano di prelievo proposto dall'Atc e approvato dalla Regione deve garantire una pressione di caccia moderata, pianificata secondo due diverse impostazioni: nelle zone a prevalente interesse agricolo (soprattutto distretti 1-5) si sono applicate percentuali di prelievo del 20-30%, mentre nelle zone a gestione più naturale si sono applicate percentuali basse (8%) per densità di 7,5-8,5 capi/kmq, e tassi tradizionali a partire da densità di 9,5-10 capi/kmq (con percentuali tra il 10 e il 18% in rapporto al valore della densità rilevata). La proporzione dei sessi per zona nel piano rispecchia il rapporto sessi osservato. Le zone nelle quali non ci sono condizioni obiettive per il prelievo venatorio secondo le regole Ispra passano da 5 nel 2019 a 10 nel 2021 e a 8 nel 2022. Come da anni, per Camugnano è stata ritagliata una superficie più piccola in cui si registrano densità compatibili col prelievo.

I censimenti primaverili nell'Atc Bo3 hanno fornito pressoché ovunque dati sulle consistenze numeriche del daino in aumento, con un totale complessivo mai registrato nell'ultimo decennio. Le aree di più recente ricolonizzazione (dove è d'obbligo la rimozione, cioè un tasso di prelievo del 100% rispetto all'osservato) hanno visto presenze molto scarse, a dimostrazione del comportamento spaziale di questa specie, caratterizzata da grande mobilità centripeta e scarsa dispersione dai punti di antica liberazione. Le aree di più vecchia introduzione hanno registrato densità variabili tra 0,5 e 8,2 capi/kmq. I tassi di prelievo utilizzati nella fascia a presenza storica vanno dal 25 a 45% a seconda delle densità osservate e delle densità obiettivo. Il rapporto sessi adoperato nel ripartire il piano è stato quello osservato nei conteggi.

ATC BO3: REALIZZAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO 2021-2022

Didtretto	Località	Tot	M Gi	M Ad	F Gi	F Ad	M K	F K
1	Monte Budello-Lametta *	15/26	0 su 3	3 su 5	0 su 5	11 su 8	0 su 2	1 su 3
2	Oliveto *	32/36	5 su 5	9 su 9	1 su 5	9 su 9	4 su 4	4 su 4
3	Monte Tirlo-Tizzano*	41/62	3 su 8	14 su 14	3 su 10	14 su 17	5 su 6	2 su 7
4	M. Maggiore*	25/50	3 su 7	7 su 11	4 su 8	7 su 14	2 su 4	2 su 6
5	Savigno*	91/154	13 su 20	18 su 34	18 su 26	29 su 43	5 su 14	8 su 17
	Tiola *	34/52	4 su 7	6 su 11	6 su 9	12 su 15	3 su 4	3 su 6
6	Tramonto	7/8	1 su 1	2 su 2	1 su 1	2 su 2	0 su 1	1 su 1
	Rasiglio*	13/16	2 su 2	3 su 3	1 su 3	6 su 4	1 su 2	0 su 2
	Luminasio	3/10	1 su 1	0 su 2	0 su 2	2 su 3	0 su 1	0 su 1
7	Tolè	15/16	0 su 2	3 su 3	2 su 3	6 su 4	2 su 2	2 su 2
	Cereglio	6/10	0 su 2	2 su 2	2 su 2	1 su 2	0 su 1	1 su 1
9	Gaggio Montano	6/10	0 su 1	2 su 2	1 su 2	1 su 3	0 su 1	2 su 1
	Pietracolora	17/20	2 su 3	3 su 4	2 su 3	6 su 6	1 su 2	3 su 2
	Castelnuovo	7/16	0 su 2	2 su 3	2 su 3	1 su 5	1 su 1	1 su 2
10	Grizzana	8/12	0 su 1	2 su 3	2 su 2	2 su 3	1 su 1	1 su 2
	Lagaro	14/15	1 su 2	4 su 3	3 su 3	3 su 4	1 su 1	2 su 2
	Tavernola	5/7	0 su 1	0 su 1	3 su 1	1 su 2	1 su 1	0 su 1
11	Casio Sud	0/10	0 su 1	0 su 2	0 su 2	0 su 3	0 su 1	0 su 1
	Casio Nord	6/6	0 su 1	2 su 1	0 su 1	2 su 1	1 su 1	1 su 1
	Camugnano	8/9	1 su 1	3 su 2	1 su 1	2 su 3	1 su 1	0 su 1
12	Castello	22/24	2 su 3	5 su 5	1 su 4	8 su 7	2 su 2	4 su 3
		373/569	38/74	88/122	53/96	125/158	31/53	38/66

* Zone a prevalente interesse agricolo, con pressione venatoria relativamente maggiore

ATC BO3: RISULTATI DEI CENSIMENTI PRIMAVERILI DAL 2015 AL 2022 AL CAPRIOLO

Distretto	Zona	2015 N/Kmq	2016 N/Kmq	2017 N/Kmq	2018 N/Kmq	2019 N/Kmq	2021 N/Kmq	2022 N/Kmq
1	Monte Budello *	10,2	4,8	6,8	7,8	7,1	6,1	5,6
2	Oliveto *	7,2	5,3	5,6	7,1	4,4	6,8	7,1
3	Monte Tirlo-Tizzano *	11,4	9,4	9,3	9,6	7,2	8,9	7,1
4	Monte Maggiore *	7,3	7,8	6,5	9,7	5,6	7,5	7,8
5	Savigno *	13,2	10,0	9,3	9,6	9,0	10,3	9,0
	Tiola *	11,5	8,4	7,1	9,8	6,2	9,4	8,3
6	Tramonto	15,9	13,7	13,4	11,9	10,1	8,7	12,8
	Mandrie	9,6	11,9	10,7	11,9	7,6	6,3	6,8
	Montasico	17,1	12,0	11,5	11,8	6,9	6,5	13,0
	Rasiglio	11,3	13,3	11,2	11,7	12,1	6,8	9,2
7	Luminasio	12,6	9,0	11,3	10,6	9,8	7,6	6,9
	Tolè	14,4	9,8	14,0	12,3	10,3	9,3	14,5
	Cereglio	13,9	8,9	13,8	14,7	13,9	8,4	12,5
	Villa d'Aiano	13,4	9,3	10,6	6,9	7,3	6,5	8,4
	Carpineta	12,7	8,3	9,6	10,9	4,7	5,2	4,4
9	Gaggio Montano	11,1	8,7	9,8	13,4	9,1	9,4	9,7
	Pietracolora	20,0	13,2	15,8	13,6	13,4	12,4	7,3
	Bombiana	12,2	7,0	8,2	5,8	3,8	2,7	4,2
	Castelnuovo	15,3	10,0	7,3	7,3	7,0	8,8	9,5
10	Grizzana	12,8	9,3	9,5	7,8	5,4	9,1	9,3
	Lagaro	15,1	14,1	10,6	13,1	11,8	9,7	11,1
	Tavernola	12,3	8,1	7,4	9,8	8,5	7,6	9,3
11	Lizzano	9,1	7,0	7,7	8,3	3,1	5,8	9,8
12	Monte Lucci	1,0	0,5	0,4	0,4	0,7	0,2	0,4
	Granaglione	5,7	2,9	3,3	4,8	3,7	2,7	1,5
	Porretta	9,6	5,7	7,3	6,7	6,1	6,8	8,4
13	Badi	4,4	2,7	2,5	3,7	3,7	2,2	4,7
	Castel di Casio S	11,0	9,0	7,6	5,5	4,7	8,4	7,9
	Castel di Casio N	14,6	9,9	10,6	9,5	4,8	7,8	9,7
	Camugnano	10,3	7,7	5,2	5,1	4,6	4,8	4,0
	Camugnano bis	-	13,0	9,7	9,5	10,0	8,9	8,5
14	Castello	14,0	11,1	8,7	8,9	8,5	8,9	8,9
Totale Atc		11,8	8,4	8,7	8,4	6,8	6,9	8,3

* = a prevalente interesse agricolo

ATC BO2: REALIZZAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO 2021-2022

Distretto	Zona	Località	Tot	M Gi	M Ad	F Gi	F Ad	M K	F K
1	1	Ganzole	23 su 24	4 su 3	5 su 6	1 su 4	8 su 7	2 su 2	3 su 2
	2	Paderno *	22 su 28	3 su 3	5 su 6	3 su 5	8 su 8	1 su 3	2 su 3
2	1	Varignana *	12 su 15	2 su 2	2 su 3	0 su 2	5 su 5	1 su 1	2 su 2
	2	Magione *	2 su 2	0 su 1	0	0	2 su 1	0	0
	3	Paniga *	5 su 5	1 su 0	1 su 1	0 su 1	2 su 1	1 su 1	0 su 1
3	1	Tre Monti *	16 su 16	2 su 2	4 su 4	2 su 2	6 su 5	0 su 1	2 su 2
	2	Tozzona *	8 su 9	1 su 1	2 su 2	0 su 1	3 su 3	1 su 1	1 su 1
	3	Dozza *	3 su 4	1 su 1	0	0 su 1	2 su 0	0 su 1	0 su 1
4	1	Val di Zena	13 su 15	1 su 2	4 su 4	3 su 3	3 su 4	1 su 1	1 su 1
	2	Querceto	5 su 9	0 su 1	1 su 2	2 su 1	2 su 3	0 su 1	0 su 1
5	1	Pozzere	9 su 10	2 su 1	1 su 2	2 su 2	2 su 3	1 su 1	1 su 1
	2	Cà di Sasso	15 su 17	2 su 2	2 su 4	1 su 3	7 su 5	0 su 1	3 su 2
	3	Santa Lucia	14 su 20	1 su 3	4 su 4	1 su 3	5 su 6	2 su 1	1 su 3
	4	Montecalderaro	5 su 7	0 su 1	2 su 1	0 su 1	0 su 2	1 su 1	2 su 1
	5	V. Quaderna	12 su 14	1 su 1	1 su 3	1 su 2	7 su 5	1 su 1	1 su 2
	6	Spicchi	24 su 31	4 su 4	4 su 7	4 su 5	8 su 8	0 su 3	4 su 4
6	1	B. Val Sellustra	9 su 10	1 su 1	2 su 2	1 su 2	3 su 3	1 su 1	1 su 1
	2	Casalfiumanese *	17 su 18	3 su 2	4 su 5	2 su 2	6 su 5	1 su 2	1 su 2
	3	Rio Gambellaro *	11 su 10	1 su 1	3 su 3	1 su 1	3 su 3	2 su 1	1 su 1
7	1	Montevenero	-	-	-	-	-	-	-
	2	San Rocco	-	-	-	-	-	-	-
	3	Montorio	-	-	-	-	-	-	-
	4	Villa	7 su 7	1 su 1	1 su 1	1 su 1	2 su 2	0 su 1	2 su 1
	5	Monterumici	-	-	-	-	-	-	-
8	1	Anconella	14 su 21	2 su 3	4 su 4	0 su 4	8 su 6	0 su 1	0 su 3
	2	Barbarolo	10 su 19	2 su 2	3 su 4	1 su 4	3 su 6	1 su 1	0 su 2
	3	Roncastaldo	-	-	-	-	-	-	-
	4	Zena	12 su 19	0 su 2	4 su 4	1 su 4	6 su 6	0 su 1	1 su 2
9	1	Cassano	-	-	-	-	-	-	-
	2	Casoni	5 su 10	1 su 1	1 su 2	2 su 2	1 su 3	0 su 1	0 su 1
	3	Campeggio	15 su 19	3 su 3	4 su 4	3 su 4	4 su 5	0 su 1	1 su 2
10	1	Monte Fune	-	-	-	-	-	-	-
	2	Bardona	-	-	-	-	-	-	-
	3	Alta Val Sellustra	9 su 10	0 su 1	2 su 2	2 su 2	3 su 3	1 su 1	1 su 1
	4	Acquabona	11 su 11	1 su 1	2 su 2	2 su 2	4 su 4	0 su 1	2 su 1
	5	Rio Mescola *	11 su 12	1 su 1	3 su 3	1 su 2	4 su 4	1 su 1	1 su 1
11	1	Valsalva	22 su 23	5 su 4	4 su 5	2 su 4	6 su 6	2 su 2	3 su 2
	2	Valmaggiore	18 su 24	3 su 4	4 su 5	2 su 4	6 su 6	1 su 2	2 su 3
	3	Fornione	7 su 7	1 su 1	1 su 1	1 su 1	2 su 2	2 su 1	0 su 1
	4	Campiuo *	13 su 13	2	3	2	4	1	1
	5	Fontanelice *	9 su 10	1 su 1	2 su 2	1 su 2	4 su 3	1 su 1	0 su 1
12	1	Monte Piano	-	-	-	-	-	-	-
	2	Castel dell'Alpi	7 su 7	1 su 1	1 su 1	1 su 1	2 su 2	1 su 1	1 su 1
	3	Ca' Borelli	5 su 9	2 su 1	1 su 2	1 su 2	0 su 2	0 su 1	1 su 1
	4	Faldo	-	-	-	-	-	-	-
	5	Monte Armato	10 su 16	1 su 2	3 su 4	1 su 2	1 su 5	0 su 1	4 su 2
	6	S. Benedetto V.S.	2 su 5	0 su 1	0 su 1	1 su 1	0 su 1	0	1 su 1
	7	Monteacuto V.	-	-	-	-	-	-	-
	8	Piamaggio	-	-	-	-	-	-	-
-	-	Collina Montagna	412/506	57/64	90/109	48/85	143/147	27/43	47/58
1P	-	Castel Guelfo-Dozza	4	2	1	1	0	0	0
2P	-	Mordano- Imola N	9	0	3	3	2	1	1
3P	-	Medicina	9	0	2	2	5	0	0
-	-	pianura	22	2	6	6	7	1	1

* Zone a prevalente interesse agricolo, con pressione venatoria relativamente maggiore



Foto Virgilio Donati

ATC BO2: DENSITÀ DI CAPRIOLO RISCOINTRATE DAL 2015 AL 2022 PER ZONA DI CENSIMENTO

Distretto	Zona	Località	Densità obiettivo	2015 N/Kmq	2016 N/Kmq	2017 N/Kmq	2018 N/Kmq	2019 N/Kmq	2021 N/Kmq	2022 N/Kmq
1	1	Ganzole	media	15,8	11,9	7,5	9,2	7,8	12,1	9,7
	2	Paderno	media	15,4	12,9	10,5	18,3	17,3	14,7	17,3
2	1	Varignana*	bassa	6,1	4,7	1,8	7,5	6,4	7,1	8,2
	2	Magione *	bassa	1,9	0,9	0,5	1,9	1,4	1,4	1,7
	3	Paniga *	bassa	3,9	3,4	2,2	9,3	2,4	4,2	4,6
3	1	Tre Monti *	bassa	4,8	5,1	4,1	4,5	4,5	4,7	5,0
	2	Tozzona *	bassa	5,2	4,7	2,8	4,4	3,7	3,4	3,7
	3	Dozza *	bassa	2,2	2,2	2,1	2,7	2,2	2,5	2,0
4	1	Val di Zena	media	10,7	9,8	10,0	9,5	8,9	9,2	10,4
	2	Querceto	media	15,4	13,2	9,9	8,8	7,7	7,0	6,6
	2 bis	Querceto bis	media	-	-	-	-	-	-	8,5
5	1	Pozzere	media	17,9	15,1	13,6	14,8	12,5	9,3	10,1
	2	Cà di Sasso	media	17,6	15,5	16,2	13,0	11,7	11,3	11,4
	3	Santa Lucia	media	16,9	17,6	14,0	15,6	11,5	13,0	11,8
	4	Montecalderaro	media	13,1	13,8	11,0	12,9	11,8	8,0	9,0
	5	Valle Quaderna	media	10,9	10,7	9,0	13,0	11,6	10,7	9,7
	6	Spicchi	media	17,5	16,1	17,9	19,6	16,1	16,7	13,3
6	1	B. Val Sellustra	media	12,9	12,6	7,7	12,6	9,3	10,6	14,9
	2	Casalfiumanese *	bassa	14,4	15,0	12,0	15,9	11,1	10,1	12,0
	3	Rio Gambellaro*	bassa	9,6	7,6	6,8	6,1	6,7	6,1	6,9
7	1	Montevenere	media	17,0	14,9	11,1	9,6	5,5	5,3	8,7
	2	San Rocco	media	12,9	11,8	9,8	9,2	6,1	4,1	6,1
	3	Montorio	media	17,4	17,0	11,4	9,6	6,9	4,8	7,4
	4	Villa	media	19,4	19,6	16,2	7,7	10,9	9,6	13,2
	5	Monterumici	media	14,3	9,3	7,5	7,7	4,7	4,3	5,6
8	1	Anconella	media	20,2	19,8	17,2	19,1	14,4	13,5	12,4
	2	Barbarolo	media	20,7	20,5	17,9	18,8	14,5	12,2	7,3
	3	Roncastaldo	media	19,4	18,0	14,1	16,1	10,7	5,1	4,0
	4	Zena	media	23,7	19,8	18,6	17,7	9,9	13,8	7,7
9	1	Cassano	media	15,1	14,0	10,9	12,4	5,6	5,8	13,6
	2	Casoni	media	14,7	11,5	9,6	12,0	8,9	7,5	4,8
	3	Campeggio	media	17,8	19,8	12,7	12,9	9,2	9,6	7,7
10	1	Monte Fune	media	16,4	13,3	13,8	13,3	10,5	6,8	10,4
	2	Bardona	media	12,5	9,1	9,8	8,8	6,7	4,1	6,9
	3	Alta Val Sellustra	media	16,8	15,9	14,6	15,3	10,9	9,9	10,0
	4	Acquabona	media	15,1	11,5	13,6	13,6	10,7	10,1	12,6
	5	Rio Mescola *	bassa	6,7	6,6	7,0	7,4	6,0	6,8	8,7
11	1	Valsalva	media	14,1	13,3	14,4	13,3	12,7	12,7	11,4
	2	Valmaggiore	media	12,5	11,4	11,8	9,5	14,2	14,6	14,9
	4	Fornione	media	13,0	12,0	13,1	11,7	10,2	10,6	10,6
	5	Campiuono *	bassa	7,8	7,0	7,1	6,4	5,6	5,6	5,6
	6	Fontanelice *	bassa	8,8	7,6	8,1	7,7	5,9	5,3	7,1
	12	1	Monte Piano	media	18,4	18,0	14,5	11,1	9,8	6,7
2		Castel dell'Alpi	media	15,7	13,7	12,6	10,6	11,9	9,1	8,9
3		Cà de' Borelli	media	16,7	14,5	14,3	13,5	13,4	10,1	9,4
4		Faldo	media	16,9	14,1	12,2	14,5	11,0	5,3	7,4
5		Monte Armato	media	17,7	17,3	16,4	16,3	16,8	13,5	12,6
6		S. Benedetto V.S.	media	16,1	15,0	13,5	9,9	8,0	8,0	7,6
7		Monteacuto V.	media	16,2	15,9	12,5	9,5	7,4	4,5	5,8
8		Piamaggio	media	15,6	10,1	10,9	10,1	12,1	5,9	6,8
Totale Atc collina e montagna				13,3	11,98	10,3	10,8	8,8	7,9	8,5

ATC BO3: RISULTATI DEL PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO 2021-22

Distretto	Zona	Tot	M Gi	M Bal	M Pal	F Gi	F Ad	M K	F K	
5	Savigno*	0/8	0 su 1	0 su 2	0 su 1	0 su 1	0 su 3	0	0	
	Tiola*	0/4	0	0	0	0	0 su 4	0	0	
6	Montasico*	0/4	0	0	0	0 su 2	0 su 2	0	0	
7	Tolè*	0/7	0	0 su 2	0 su 2	0	0 su 3	0	0	
9	Gaggio	8/18	1 su 1	2 su 2	3 su 3	0 su 2	2 su 4	0 su 3	0 su 3	
	Bombiana	22/38	3 su 3	3 su 4	4 su 5	3 su 8	6 su 11	1 su 4	2 su 3	
	Castelnuovo	5/7	0 su 1	1 su 1	0 su 1	2 su 1	1 su 1	0 su 1	1 su 1	
10	Grizzana	5/12	0 su 1	0 su 1	0 su 2	1 su 2	3 su 3	1 su 1	0 su 2	
	Lagaro	9/16	0 su 1	0 su 1	0 su 2	1 su 2	5 su 5	1 su 2	2 su 3	
11	Lizzano	42/60	4 su 4	5 su 5	7 su 8	4 su 6	17 su 18	2 su 7	3 su 12	
12	M. Lucci	0/4	0 su 1	0	0 su 1	0	0 su 1	0	0 su 1	
	Granaglione	14/18	2 su 2	2 su 2	3 su 3	1 su 1	2 su 4	2 su 3	2 su 3	
	Porretta	15/24	1 su 2	3 su 2	2 su 3	1 su 3	4 su 7	2 su 3	2 su 4	
13	Badi	10/22	2 su 2	1 su 2	1 su 2	0 su 3	2 su 7	2 su 2	2 su 4	
	Casio S	17/18	2 su 2	2 su 2	3 su 2	1 su 2	5 su 5	2 su 2	2 su 3	
	Casio N	7/7	0 su 1	1 su 1	2 su 1	2 su 1	2 su 1	1 su 1	0 su 1	
	Camugnano	14/18	2 su 2	0 su 2	2 su 2	1 su 2	5 su 5	2 su 2	2 su 3	
Totale		168/285	17/24	20/29	26/38	17/36	54/84	15/31	19/43	
* in area di rimozione, fuori dall'areale storico										

**REALIZZAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO DEL CERVO IN PROVINCIA DI BOLOGNA 2021-2022
PER DISTRETTO E ISTITUTO FAUNISTICO**

Distretto	Zona	MA	MSA	MG	FA	FG	P	Tot	N
BODC1	Grizzana	5	9	6	19	8	25	54/70	98/128
	Afv Palazzo-Prada	0/1	1/1	1/1	1/2	1/1	3/4	7/10	
	Afv Castelmerlino	0/1	1/2	2/1	4/5	2/2	6/7	15/18	
	Afv Montecatino	1/3	1/4	1/3	7/8	3/3	9/9	22/30	
BODC2	Bombiana	3/3	3/5	5/3	11/12	4/5	10/16	36/44	43/52
	Afv Corsiccio	0	0	1	1/2	2/1	4/4	7/8	
BODC3	Castel di Casio	10/5	9/8	5/4	17/18	12/8	21/19	74/62	179/232
	Camugnano	6/12	13/21	9/11	36/50	14/21	26/55	104/170	
BODC4	Monzuno-Montorio	2/2	1/3	2/2	10/7	0/3	8/9	23/26	23/26
BODC5	Preparco M. Sole	2/2	3/3	2/2	7/5	0/2	5/6	19/20	22/26
	Afv Reno Setta	1/1	1/1	1/1	0/1	0	0/2	3/6	
BODC6	Atc	2/1	1/1	1/1	0/1	0/1	0/1	4/6	7/30
	Afv Malfolle	0/1	0	1/1	1/2	0	1/2	3/6	
	Afv Pradole	0	0/1	0/1	0/1	0/1	0/2	0/6	
	Afv M. S. Giovanni	0/1	0/1	0	0/2	0	0/2	0/6	
	Afv Pramonte	0	0/1	0/1	0/2	0/1	0/1	0/6	
BODC7	Monterenzio	0/1	3/2	1/1	6/5	1/1	5/6	16/16	50/64
	Afv Maletto	1/1	0	0/1	1/2	1/1	1/1	4/6	
	Afv Cà Domenicali	1/1	1/1	1/1	2/2	1/1	2/2	8/8	
	Afv S. Uberto	1/1	1/2	1/1	3/5	0/1	2/6	8/16	
	Afv Piccola Selva	1/1	1/1	0	1/1	0/1	2/2	5/6	
	Afv Lagune	0	1/1	1/1	0/1	0/1	1/2	3/6	
	Afv La Martina	1/1	1/0	0/1	2/1	0/1	2/2	6/6	
Atc + Afv		39/44	48/67	40/44	126/154	44/64	127/185	424/558	424/558
Tot 2 Atc		32/31	39/51	31/29	103/117	34/49	93/137	332/414	332/414
Tot 14 Afv		7/13	9/16	9/15	23/37	10/15	34/48	92/144	92/144

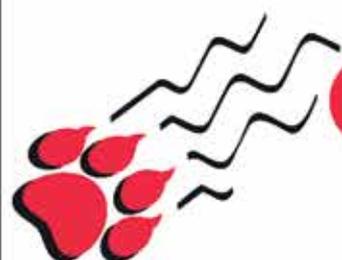
ARMERIA GRANDI
di Bossi Andrea

Via de' Castagnoli, 4/A (BO)

WhatsApp • 339 4653305

info@armeriagrandi.it
www.armeriagrandi.it

Laboratorio riparazioni e vendita armi
Caccia tiro difesa nuove e usate
Accuratizzazione armi rigate e bedding
Vendita assistenza ZEISS
Coltelleria



Centralpneus

L'impronta della sicurezza

Centro Pneumatici

Auto, Moto & Mezzi Pesanti

Tagliandi - Revisioni - Assetto Vetture

GARANZIA



SALVA PNEUMATICO

Siamo rivenditori Ufficiali Pirelli. **TI OFFRIAMO**

Un anno di protezione per i tuoi pneumatici in caso di guasto accidentale.
Attivala **gratuitamente** online.

DA QUEST'ANNO

NUOVO 4 STAGIONI PIRELLI!

IMPRONTABO



Richiedila nei nostri uffici!



051-322022 Via Stendhal 11 - Bologna



Seeing beyond

La notte nel palmo della mano.

Grazie alla piena visibilità al buio.



Il nuovo visore termico ZEISS DTI 3/25

Il nuovo visore termico ZEISS offre un campo visivo di ben 26 m a 100 m. Questo rende il DTI 3/25 ideale per la caccia in battuta e nella fitta vegetazione. Grazie al Contrast Boost, offre immagini dettagliate anche in caso di nebbia o elevata umidità. Il design ergonomico in abbinamento all'**intuitivo concetto ErgoControl** garantisce un'eccellente maneggevolezza al buio e al freddo. Con lo ZEISS DTI 3/25 potete avere una perfetta visione d'insieme fino a notte fonda.

www.zeiss.com/dti325

